

COMUNE DI SPINADESCO Provincia di Cremona
--

RELAZIONE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO
Verifica degli
Equilibri di bilancio
2017

1. PREMESSA

Il bilancio di previsione 2017-2019 e DUP è stato approvato con deliberazione n. 14 del 27/03/2017. Il pareggio dell'equilibrio economico finanziario è stato regolarmente garantito.

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2016 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 20/04/2017 e si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione pari ad € **2.865.777,01**, di cui (classificazione D.Lgs. 118/2011)

PARTE ACCANTONATA -----	€	278.069,00
PARTE VINCOLATA.....	€	1.647.706,32
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€	34.662,93
PARTE DISPONIBILE	€	905.338,76

Con delibera di Giunta Comunale n. 37 del 3.07.2017 è stata apportata una variazione di bilancio soggetta a ratifica al Consiglio Comunale, con cui, tra le varie modifiche, è stata applicata una parte di avanzo di amministrazione vincolato pari ad € 43.945,80 per finanziare spese di investimento. Pertanto a seguito della suddetta variazione l'avanzo di amministrazione risulta essere pari ad € 2.821.831,21, così distinto:

PARTE ACCANTONATA -----	€	278.069,00
PARTE VINCOLATA.....	€.	1.603.760,52
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	€	34.662,93
PARTE DISPONIBILE	€	905.338,76

2. SALVAGURDIA EQUILIBRI DI BILANCIO E QUADRO NORMATIVO

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del Consiglio Comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. La disciplina degli equilibri di bilancio è stata modificata con la legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ed è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'ART. 193 DEL D.Lgs. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) Le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione residui;
- b) I provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio;
- c) Le iniziative necessarie per adeguare il fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

Per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- Le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione;
- I proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- In subordine con la quota libera del risultato di amministrazione;

Per l'anno 2017, in caso di accertamento negativo sul permanere degli equilibri di bilancio è data facoltà agli enti locali di aumentare le aliquote e le tariffe per i tributi espressamente esclusi dal blocco (tassa rifiuti...).

3. L'ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO

L'assestamento generale del bilancio (art. 175 Tuel co. 8) deve essere effettuato entro il 31 luglio di ciascun anno. Ai sensi del principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011, prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- Verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie;
- Apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive;
- Verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione ai fini del suo adeguamento in base a quanto disposto nell'esempio n. 5, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4. VERIFICHE

Gli adempimenti oggetto di questa deliberazione sono volti ad effettuare una verifica:

- Del permanere degli equilibri di bilancio in conto competenza e l'eventuale esistenza di situazioni che possano pregiudicarli;
- Della gestione dei residui accertati ed impegnati con la delibera di riaccertamento dei residui attivi e passivi G.C. n. 13 del 24.02.2017 e successivamente in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2016, effettuata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16 in data 20.04.2017 esecutiva, ai sensi del DPCM 28.11.2011;
- Della eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;

- Di tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- Verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni.

Nei prospetti seguenti, vengono evidenziate:

- Verifica equilibri di bilancio - gestione competenza;
- Verifica equilibri di bilancio – gestione residui;
- Verifica equilibri di bilancio- gestione di cassa;
- Verifica della congruità degli accantonamenti;
- Debiti fuori bilancio;
- Verifica della situazione di rispetto del Pareggio di bilancio;
- Risultato presunto di amministrazione.

4.1 Verifica equilibri di bilancio gestione competenza

ENTRATE: Competenza 2017

Fonti finanziarie	Stanziamento di previsione (asestato)	Accertamenti ad oggi	riscossioni
Tit. 1-2-3 Entrate correnti	€ 1.202.337,42	€ 1.145.795,50	€ 591.957,25
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	€ 12.521,74	€ 12.521,74	
Tit. 4 Trasl. Di capitale e riscossione di prestiti	€ 10.000,00	€ 6.868,20	€ 6.868,20
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 13.810,36	€ 13.810,36	
Avanzo di amministrazione per spese investimento	€ 43.945,80	€ 43.945,80	
Titolo 6 Accensione di prestiti	---	---	----

L'andamento delle riscossioni entrate correnti è buono ed in linea con le previsioni originarie, a parte alcune tipologie di entrate di ammontare rilevante per cui non abbiamo ancora riscosso niente sulla competenza 2017, quali:

- TARI, taxa rifiuti 2017, per cui è necessario inoltre coprire il 100% del costo e quindi calcolare un vero e proprio piano finanziario, in base al quale poi si

determinano le tariffe. L'entrata è di 170.000,00 euro. Il pagamento della tassa rifiuti da parte degli utenti avverrà in tre rate (fine luglio- fine settembre – fine novembre)

SPESE: Competenza 2017

Impieghi	Stanziamento di previsione (asestato)	Impegni ad oggi	pagamenti
Tit. 1 Spesa corrente	€ 1.102.168,16	€ 738.076,54	€ 337.555,97
Tit. 2 spesa in conto capitale	€ 159.976,16	€ 17.110,36	=====
Tit. 4 rimborso di mutui	€ 20.471,00	€ 20.470,23	€ 10.115,57

Il Consiglio Comunale in questa seduta da atto del permanere degli equilibri di bilancio. Da un'attenta analisi del bilancio di questo Comune il servizio finanziario non evidenzia alcuno squilibrio così come si può desumere dalle seguenti tabelle:

**Verifica degli equilibri di bilancio – gestione competenza parte corrente
impegni e accertamenti ad oggi**

	ACCERTAMENTI-IMPEGNI
TITOLO I-II-III	€ 1.145.795,50
<i>Fondo pluriennale vincolato e. correnti</i>	€ 12.521,74
- AVANZO DI PARTE CORRENTE UTILIZZATO PER SPESA DI INVESTIMENTO	€ 92.220,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PARTE CORRENTE	-----
TOTALE ACCERTAMENTI	€ 1.066.118,24
- SPESA CORRENTE (TITOLO I)	€ 738.076,54
- RIMBORSO MUTUI (TITOLO III)	€ 20.470,23
TOTALE IMPEGNI	€ 758.546,77
differenza	€ 307.571,47

**Verifica degli equilibri di bilancio – gestione competenza parte capitale
impegni e accertamenti ad oggi**

	ACCERTAMENTI-IMPEGNI
TITOLO IV	€ 6.868,20
Avanzo di parte corrente utilizzato per spese di investimento	€ 92.220,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 13.810,36
Avanzo di amministrazione applicato spese investimento	€ 43.945,80
TOTALE ACCERTAMENTI	€ 156.844,36
- SPESA c/capitale (TITOLO II)	€ 17.110,36
TOTALE IMPEGNI	€ 17.110,36
differenza	€ 139.734,00

4.2 Verifica equilibri di bilancio gestione Residui

RESIDUI ATTIVI

Titolo	Accertato a residuo	Riscosso	% riscosso	Da riscuotere a Residuo
Tit. 1 - Tributarie	€ 115.743,98	€ 47.824,85	41,32 %	€ 67.919,13
Tit. 2 – Contributi e trasferimenti correnti	€ 8.229,00	€ 8.328,05	101,20 %	=====
Tit. 3 - Extratributarie	€ 57.597,46	€ 57.087,94	99,12 %	€ 509,52
Totale entrate correnti	€ 181.570,44	€ 113.240,84	62,37 %	€ 68.329,60

I residui attivi ancora in essere riguardano principalmente il titolo primo, le tasse rifiuti dal 2013 al 2016 non riscosse e per cui sono in corso le procedure di riscossione coattiva e il saldo del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2016.

RESIDUI PASSIVI

Titolo	Impegnato a residuo	Pagato a residuo	% pagato	Da pagare a Residuo
Tit. 1 – Spese correnti	€ 180.568,48	€ 133.169,99	73,75 %	€ 47.398,49
Tit. 2 – Spesa in conto capitale	€ 26.934,80	€ 24.934,8	92,75 %	€ 2.000,00

4.3 Verifica equilibri di bilancio – gestione di cassa

E' necessario verificare che le previsioni di cassa siano congrue con i rispettivi stanziamenti di spesa (stanziamento in conto residui, stanziamento competenza al netto del fondo pluriennale vincolato di uscita).

Per quanto riguarda le entrate deve sempre essere soddisfatto questo principio, fatta eccezione per il fpv.

Inoltre aspetto fondamentale il rispetto del comma 6 art. 162 Tuel che prevede che le previsioni di cassa del primo anno del bilancio devono garantire un fondo cassa non negativo al 31 dicembre.

Viene garantito il rispetto degli equilibri di cassa, sia in termini di riscossioni e pagamenti ad oggi e con la proiezione a fine anno.

FONDO CASSA INIZIALE	€ 2.922.844,50
+ RISCOSSIONI AD OGGI	€ 788.976,73
-PAGAMENTI AD OGGI	€ 577.173,87

€ 3.134.647,36

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio (oltre alla consistenza del fondo cassa iniziale) consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo.

4.4 Verifica della congruità degli accantonamenti

L'art. 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- Dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- Dell'accantonamento al FDCE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di € 80.000,00 che sicuramente è adeguato a far fronte al rischio di inesigibilità (parte potrebbe essere svincolata in quanto è superiore all'ammontare dei residui attivi in essere).

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE pari ad € 22.000,00 che risulta adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto stabilito dai principi contabili.

4.5 Debiti fuori bilancio

L'art. 194 Tuel dispone che gli enti locali provvedono, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, ovvero con diversa periodicità stabilita con il regolamento di contabilità, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) Sentenze esecutive;
- b) Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) Ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) Acquisizione di beni e di servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, co 1-2-3 nei limiti dell'arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza.

Si certifica in proposito l'inesistenza di debiti fuori bilancio.

4.6 Verifica della situazione di rispetto del pareggio di bilancio

Il conteggio da effettuare per ottenere il SALDO FINANZIARIO dell'anno è il seguente:

Entrate finali nette

+ **TITOLO I-II-III ENTRATE** Accertamenti competenza

+ **TITOLO IV ENTRATE** Accertamenti competenza

Spese finali nette

+ **TITOLO I SPESA** Impegni competenza

+ **TITOLO II SPESA** Impegni competenza

- Fondo crediti dubbia esigibilità

- Altri accantonamenti

Entrate finali nette – spese finali nette = SALDO MAGGIORE O UGUALE A ZERO

In base alla situazione attuale di impegni e accertamenti di parte corrente e in c/capitale vengono rispettati i vincoli di finanza pubblica del Pareggio di Bilancio, anche con riferimento alla proiezione a fine anno.

4.7 Risultato presunto di amministrazione

Verifica degli equilibri di bilancio – gestione competenza parte corrente
Proiezione impegni e accertamenti al 31/12

	ACCERTAMENTI-IMPEGNI
TITOLO I-II-III	€ 1.151.000,00
Fondo plur vincolato parte corrente	€12.521,74
- AVANZO DI PARTE CORRENTE UTILIZZATO PER SPESA DI INVESTIMENTO	€ 92.220,00
ONERI DI URBANIZZAZIONE DI PARTE CORRENTE	-----
TOTALE ACCERTAMENTI	€ 1.071.301,74
- SPESA CORRENTE (TITOLO I)	€ 930.000,00
- RIMBORSO MUTUI (TITOLO III)	€ 20.470,23
TOTALE IMPEGNI	€ 950.470,23
differenza	€ 120.831,50

Verifica degli equilibri di bilancio – gestione competenza parte capitale
Proiezioni impegni e accertamenti al 31/12

	ACCERTAMENTI-IMPEGNI
TITOLO IV	€ 7.000,00
Avanzo di parte corrente utilizzato per spese di investimento	€ 92.220,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	€ 13.810,36
Avanzo di amministrazione applicato spese investimento	€ 43.945,80
TOTALE ACCERTAMENTI	€ 156.976,16
- SPESA c/capitale (TITOLO II)	€ 154.976,16
TOTALE IMPEGNI	€ 154.976,16
differenza	€ 2.000,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
GESTIONE COMPETENZA ANNO 2017

€ 122.831,50

5. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che:

1. Non si debbano adottare i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'art.194 del D.Lgs. 267/2000;
2. Non si debba provvedere al ripiano del disavanzo dell'esercizio 2017 in quanto lo stesso si è chiuso con un avanzo di amministrazione come sopra evidenziato;
3. Non si debba procedere all'adozione di provvedimenti di riequilibrio sulla gestione dell'esercizio 2017 di cui all'art.193 del D.Lgs.267/2000.

Spinadesco, lì 13 Luglio 2017

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Miglioli dott.ssa Sara*